Economia&lavoro

BORSA — Il rialzo Mibtel 10606 (+1,36%)

LIRA — Quotazioni stabili Marco a quota 989

DOLLARO — In calo sui mercati In Italia 1688 lire

Luce verde della Commissione ambiente della Camera alla cessione del patrimonio immobiliare pubblico La prossima settimana al Senato

Notevoli sconti per gli inquilini di Iacp, Inps, Inail, Fs, Poste e dell'Inpdap. Lo Stato punta a ricavare dai 4 agli 8mila miliardi

A.A.A. Vendonsi case pubbliche

Lega e Msi affossano la riforma dei patti in deroga

Luce verde alle cessioni del patrimonio immobiliare pubblico e parapubblico Stabilite le procedure per la vendite – con notevoli sconti per gli acquirenti – delle case Iacp Poste, Ferrovie, Inps, Inail, Inpdap Intanto a Montecitorio, con un colpo di mano, Lega e Msi affossano la legge per mettere un tetto agli aumenti degli affitti con patti in deroga Durissime proteste della sinistra e degli inquilini

ROBERTO GIOVANNINI

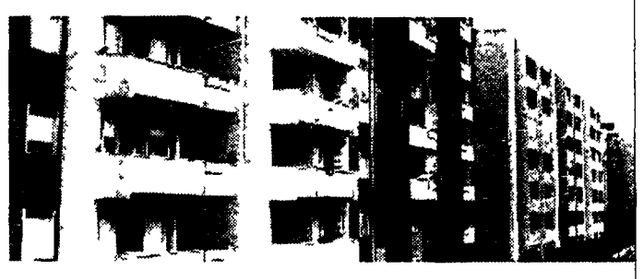
ROMA Via libera dalla commissione Ambiente della Camera (in sede legislativa) alla legge per l alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica Il provvedimento frutto dello stralcio operato sul testo del «collegato» alla Finanziaria dovrebbe essere varato definitivamente già la prossima settimana dal Senato L alienazione riguarda le case degli Iacp dell amministrazione delle Poste e delle Ferrovie di Inps Inail e Inpdap nonché tutte quelle realizzate con contributo dello Stato dagli enti territoriali La Commissione ha stabilito che le regioni sentiti gli enti proprietari dovranno rendere disponibili per la vendita almeno il 50% del patrimonio ma le cessioni non potranno superare il 75% degli immobili Per il ministro dei Lavori Pubblici Merloni «è una buona legge che tiene conto positivamente di tutta una serie di osservazioni» Merloni ha spiegato che il governo «non vuole vendere tutto e tutto subito si tratta di mettere in moto un meccanismo che permetta di attivare risorse finora scarsamente utilizzate È un patrimonio di almeno 80mila miliardi – ha detto – e noi 94 non pensiamo di riuscire a venderne più del 10% Sarebbe già un successo riuscire a vendere immobili per non più di 4 8mila miliardi» Il ricavo comunque non andrà allo Stato ma servirà per nuovi investimenti nell edilizia abitativa e solo in minima parte per il ripiano dei deficit degli enti proprietari

Il meccanismo di vendita stabilito dalla legge prevede che abbiano diritto all acquisto gli assegnatari o i loro familiari conviventi titolari di un contratto di affitto da almeno 5 anni e in regola con i pagamenti Forme di tutela sono previste per i portatori di handicap e gli ultrasessantenni che potranno rimanere nell alloggio anche se decidono di *non acquistarlo Il prezzo* sarà definito moltiplicando per cento la rendita catastale e riducendolo di un punto percentuale (fino ad un massimo di 20) per ogni anno di anzianità dell immobile L inquilino potrà anche chiedere che il prezzo sia determinato dall Ufficio tecnico erariale ma attenzione in questo caso la valutazione dell Ute diventerà definitiva anche se superiore a quella dell ente proprietario Chi *preferisce* in unica soluzione avrà uno sconto del 10% altrimenti sarà possibile versare subito il 30% del prezzo e per il restante 70% avere una dilazione a pagamento di 15 anni con un interesse pari a quello legale Chi compra non potrà rivendere l immobile prima di 10 anni Stabilito dai deputati anche un diritto di prelazione per le cooperative di abitazione che si impegnino a concedere in locazione l immobile per almeno 8 anni Saranno posti in vendita però a prezzi di mercato anche gli immobili non ad uso abitativo Infine da registrare che il ministero delle Finanze sta studiando un provvedimento (sarà emanato entro la fine dell anno) per prorogare i termini per presentare la documentazione di accatastamento da parte di coloro che hanno inoltrato la domanda per il condono edilizio

Nel frattempo con un colpo di mano di Lega e Msi è stato a sorpresa affossato il disegno di legge di modifica dei patti in deroga Il provvedimento – che sembrava ormai cosa fatta visto che tutte le forze politiche erano d accordo – prevedeva sostanzialmente due grandi novità una contrattazione nazionale e provinciale tra associazioni di inquilini e proprietari per fissare i canoni di affitto e un tetto massimi di aumento (il 100%) in caso di disaccordo tra le parti Sconfessando le firme dei capogruppo Fini e Maroni i deputati di Msi e Lega Martinat e Armione Prima hanno imposto che la proposta di legge seguisse l iter «normale» il che significa bloccarlo fino alla prossima legislatura Ovviamente l operazione favorisce i proprietari di Confedilizia che sentitamente ringraziano Per il presidente dell associazione Corrado Sforza Fogliani «è stata sventata alla Camera dei deputati una manovra di vetero dirigismo Siamo lieti che sia stata affossata e che si sia riusciti ad assicurare la permanenza nel *nostro ordinamento giuridico* di quel piccolo spiraglio di libertà e di mercato che è rappresentato dai patti in deroga» Fortissime proteste invece dai sindacati degli inquilini (Sunia Sicet Uniat e Unione Inquilini) che accusano «la nuova e vecchia destra» Durissime critiche anche dai deputati delle forze di sinistra (Pds Rifondazione Verdi e Rete) Gianni Melilla della Quercia parla di «atto di pirateria parlamentare»

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO

ENTI	IMMOBILI	DI CUI NEGOZI
IACP	886 500	65 820
INPS	7 000	
INAIL	15 000	
F S	18 000	
ANAS	12 000	
POSTE	3 300	
INPDAP		
CPDEL CPS CPI	28 700	1 980
ENPAS INADEL		
ENPEDEP	16 000	
TOTALE	986 000	67 800



Pensioni, sanità, pubblico impiego, appalti statali Ecco tutte le novità del «collegato» alla Finanziaria

Manovra '94, la Camera recupera tutti i ritardi Stasera il voto finale?

ROMA Con un improvviso scatto la Camera ieri ha concluso l esame del «collegato» alla legge Finanziaria e ha quasi terminato il voto sulla legge di bilancio A questo punto oggi – rispettando così alla lettera la tabella di marcia predisposta dal presidente Napolitano – l aula di Montecitorio potrebbe portare a termine il lavoro sull intera manovra economica 94 e «girarla» al Senato per il varo definitivo prima di Natale

Il «collegato» è stato approvato con 232 sì (tra cui il Pds) 64 no e 57 astensioni (Verdi Pri e Lega) Tra i deputati della «maggioranza» diverse astensioni e voti contrari Tra le ultime modifiche passate una di rilievo che riguarda le donne si alza da 31 a 38 milioni il livello di reddito del coniuge che non darebbe diritto all integrazione al minimo delle pensioni ma solo a partire dal 94 e sono fatti salvi i diritti acquisiti *Sono stati votati anche* molti ordini del giorno tra cui uno che invita il governo a reperire i fondi necessari per i contratti pubblici Poche le novità anche sulle tabelle della legge di Bilancio tra le più importanti lo stanziamento di 50 miliardi nel triennio 94 96 per gli aiuti all ex Jugoslavia prelevandoli dai fondi del Sisde che deriva da un emendamento che vedeva prima firmataria la pidiessina Chiara Ingrao Infine è in vista un aumento da 5 a 8mila lire della diaria dei militari

Ma vediamo in rapida sintesi i contenuti del «collegato» che assicura alla manovra circa 20mila miliardi di lire e comprende norme che incideranno su aspetti importanti della vita degli italiani

Sanità. Dal 1994 i farmaci saranno suddivisi in tre fasce I «salvavita» saranno a carico del servizio sanitario le medicine «di rilevante interesse terapeutico» che i cittadini dovranno *pagare al 50% i farmaci* a totale carico dell assistito Novità anche per quanto riguarda le esenzioni abbandonato il criterio del reddito non dovranno pagare i ticket i minori di dieci anni e gli ultrasessantenni Per tutti gli altri è previsto un ticket di cinquemila lire e analisi a pagamento fino a 100mila lire

Pubblico impiego. Addio al posto sicuro Dal 94 i dipendenti pubblici potranno essere licenziati con una «cassa integrazione» pari all 80% dello stipendio L indennità sarà versata per due anni e potrà essere prorogata per dodici mesi (*scendendo al 60%*) sempre che il dipendente non rifiuti il trasferimento ad un altro ufficio Si prevede poi la riduzione di un terzo dello stipendio degli statali per il primo giorno di assenza per malattia una norma introdotta per contrastare il fenomeno delle «malattie da week end» Scende da 60 a 45 giorni il tetto annuale previsto per i congedi straordinari Dimezzato infine il numero dei permessi sindacali

Appalti *Arriva una vera e propria* rivoluzione per eliminare oneri e costi impropri nella pubblica amministrazione Si vieta il rinnovo tacito di tutti i contratti di fornitura se però le aziende accetteranno uno sconto del 10% sul prezzo della fornitura potranno continuare il loro rapporto con la pubblica amministrazione Per i contratti non ancora eseguiti interamente (sotto la soglia del 25%) c è l obbligo di una revisione degli atti di aggiudicazione e saranno sottoposti ad un giudizio di congruità da parte delle amministrazioni Una eventualità che potrà essere evitata qualora le parti accettino una riduzione del 10% Gli enti locali territoriali potranno destinare il 10% dei risparmi ottenuti ai rinnovi contrattuali

Previdenza. La principale novità introdotta dalla Camera prevede che l adeguamento all inflazione reale delle pensioni fino a un milione di lire scatterà dal primo gennaio 1994 e non più da luglio come stabilito dal Senato Da luglio invece scatterà la rivalutazione delle pensioni d annata Sempre dal prossimo anno sarà *ripristinata l integrazione al* minimo pensionistico per le donne che hanno volontariamente lasciato il lavoro Novità sono state introdotte anche per le pensioni baby nel pubblico impiego la percentuale di riduzione delle somme da percepire (introdotta per disincentivare il ricorso alle pensioni anticipate) sarà calcolata in base agli anni mancanti al raggiungimento del tetto di contribuzione Aumenti infine sono stati previsti anche per gli assegni familiari per le famiglie con più di un figlio l assegno sarà incrementato di 20mila lire al mese Dal 94 scatterà inoltre una verifica a tappeto delle pensioni di invalidità civile i falsi invalidi dovranno restituire l ultimo anno percepito illegalmente a meno che non rinuncino subito alla pensione Nasce un contributo previdenziale del 15% per chi svolge collaborazioni (esentati pensionati e chi ha già una cassa previdenziale)

Enti previdenziali Il provvedimento contiene una delega al Governo per il riordino di tutti gli enti previdenziali Tre le possibilità fusione incorporazione e per quelli che non gravano sulle casse dello Stato la privatizzazione

Occupazione. Oltre agli stanziamenti introdotti dal Senato la Camera ha ulteriormente rimpinguato il fondo per l occupazione a disposizione del ministero del Lavoro Agli 800 miliardi già previsti ne sono stati aggiunti 250 per il 1994 Per le attività produttive la Camera ha reperito 225 miliardi nel 1994 e 250 per 95 e 96

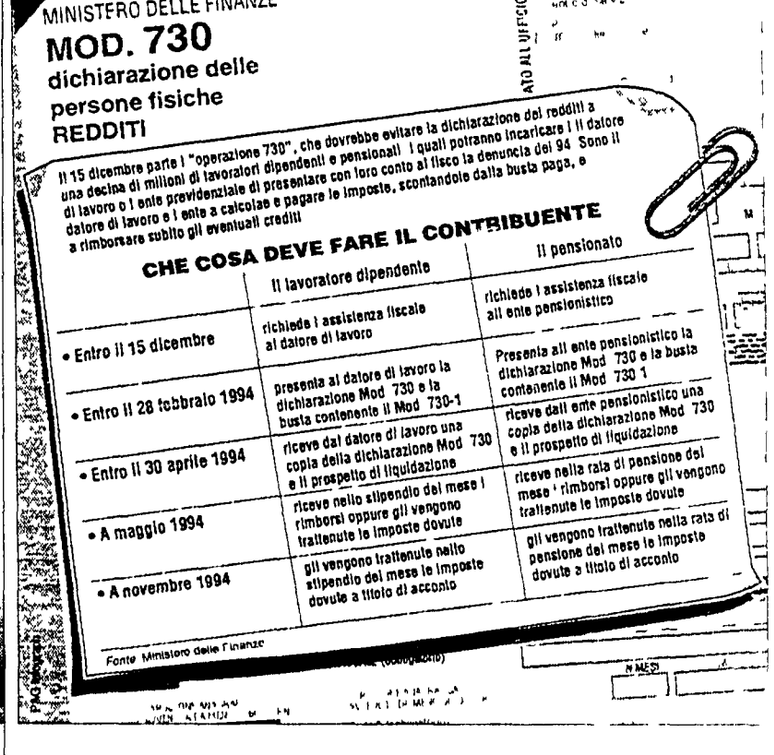
Scuola. L introduzione dell autonomia finanziaria e gestionale nelle scuole che tanto ha fatto discutere sarà introdotta entro nove mesi con una delega concessa dal Parlamento al Governo Modifiche anche alle tasse universitarie dal 1994 la quota di iscrizione oscillerà a seconda del reddito degli studenti da un minimo di 300 mila a un massimo di 900 mila lire (più i contributi imposti dai singoli atenei

Personale italiano all'estero. Riformate le indennità e gli assegni percepiti dal personale del ministero degli Esteri dovranno essere proporzionati alle reali necessità alle funzioni esercitate e comunque dovranno essere in linea con i livelli che regolano la stessa materia nei paesi Ue

Fisco Il ddl collegato prevede la deducibilità fino ad un milione del reddito della casa adibita ad abitazione principale Vengono eliminate e razionalizzate le agevolazioni nasce la tassa sulle tangenti non sottoposte a sequestro

Apparato pubblico Si dà delega al governo per riorganizzare ministeri e organismi vari Tagliati i finanziamenti agli enti *soppressi salvo* Efim e Agensud Semplificati e accelerati i tutti i procedimenti amministrativi Presso gli uffici postali si potranno comprare e vendere titoli pubblici *JR Gi*

730 al via per lavoratori e pensionati



Per dieci milioni di contribuenti sarà più semplice pagare l'Irpef

Arriverà a casa il modello 730 dal volto umano

RAUL WITTENBERG

ROMA A dieci milioni di contribuenti entro il prossimo febbraio il Fisco invierà a domicilio *il modello per pagare* le tasse Si tratta di gran parte dei lavoratori dipendenti e pensionati sul totale dei 14 5 milioni di aventi diritto che per l Irpef possono ricorrere con il modello a loro riservato il 730 ai Centri di assistenza fiscale (Caf) e ai sostituti d imposta (datori di lavoro ed enti previdenziali) Non solo ma in questo secondo caso essi evitano il calvario del pagamento dell imposta – spesso con le interminabili file degli ultimi giorni – perché sia l imposta sia l eventuale rimborso saranno detratti o aggiunti nella busta paga o nella pensione a cura dei sostituti d imposta

La partenza dell «operazione 730» – la spedizione costerà 6 miliardi ma il Fisco risparmierà sulla trascrizione dei dati – è stata annunciata ieri dal segretario generale delle Finanze Gianni Billia e dal responsabile dell informazione al contribuente Giancarlo Fornari Un 730 «dal volto umano» che risponde alle esigenze di semplificazione delle procedure per le quali si era mosso persino il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro Ed è il primo modello che vede la luce sulla base dei principi fissati con il decreto legge di semplificazione presentato il 3 dicembre scorso al Consiglio dei ministri e con cui si è predisposto anche un 740 più facile I dati personali del contribuente saranno *prestampati* nel 730 come pure – forse – i dati catastali di fabbricati e terreni Si evita l assillo dei calcoli scompare il redditometro non si deve allegare la documentazione per gli oneri deducibili o detraibili Neppure le ricevute della «tassa» per il medico di famiglia (le famose 85mila lire) delle quali basta indicare nell apposito spazio gli estremi del versamento

Il nuovo 730 è composto di due pagine più una per il coniuge a carico Una quarta facciata con i calcoli delle imposte deve essere compilata dal datore di lavoro o dal Centro autorizzato di assistenza fiscale Non vengono più richieste le firme dei familiari a carico il titolo di studio del dichiarante il codice fiscale del datore di lavoro e la qualifica del lavoro dipendente Per gli immobili se ci saranno modifiche rispetto all anno precedente dovrà essere compilato (e spedito autonomamente entro maggio) il modello per la dichiarazione Ici *Due righe* sono comunque destinate ai contribuenti che – ricevendo il 730 precompilato anche nei quadri dei terreni e dei fabbricati – vorranno rettificare questi dati Rivoluzione poi per le indennità di fine rapporto (Tfr) se compare il quadro relativo l amministrazione liquiderà l imposta dovuta sui tali redditi scegliendo tra le modalità di tassazione ordinaria o separata quella più favorevole il contribuente Esenti per gli oneri deducibili non dovranno essere allegate ricevute esse però dovranno essere conservate per cinque anni Chi tenterà di fare il furbo con indicazioni false è meglio che rinunci la sanzione varia dal 40 al 120 per cento della maggiore imposta o del minor rimborso

Più semplici e leggibili anche le istruzioni snellite da venti a otto pagine con un taglio drastico alle leggi citate e «casi particolari» confinati in una appendice finale per brevi e linguaggio comprensibile

Come dicevamo all inizio non tutti potranno utilizzare il 730 Il modello è destinato ai *lavoratori dipendenti e pensionati* che possiedono anche redditi dei terreni e fabbricati redditi di capitale (limitatamente agli utili da partecipazione in società ed enti soggetti ad Irpeg) oneri deducibili Così come a quelli che hanno percepito alcuni redditi di lavoro autonomo *collaborazione* coordinata e continuativa proventi per opere di ingegno o invenzioni industriali compensi per prestazioni non abituali

Intanto l amministrazione fiscale registra successi nella lotta all evasione nei primi dieci mesi dell anno l attività di controllo e risultata in crescita così come è aumentata la maggiore imposta accertata soprattutto per quel che riguarda il comparto dell Iva – 15% miliardi di lire la maggiore imposta accertata è con un incremento del 128 4 rispetto al 92 Le penalità irrogate ammontano invece a 5 785 miliardi (+97 1%) Quanto alle imposte dirette l Irpef ha registrato *una maggiore imposta* accertata di 384 9 miliardi Ilor di 480 miliardi e l Irpeg di 633 8 miliardi In termini di maggior reddito accertato l Irpef registra 1 617 miliardi Ilor 2 979 miliardi e l Irpeg 2 0 miliardi Nel complesso l attività di controllo ha colto nel segno nel 92 2 dei casi

Occupazione a rischio

Trentin: «Nel 1994 la situazione peggiorerà soprattutto nel Meridione»

ROMA Il segretario generale della Cgil Bruno Trentin prevede per il 1994 un aggravamento della disoccupazione «soprattutto nelle regioni meridionali» Lo ha detto lo stesso Trentin a *l Espresso* in una intervista della quale il settimanale ha anticipato alcuni passaggi «Tra il 93 e il 94 si può stimare che si troveranno espulse dai processi produttivi qualcosa come 850 mila persone Si tratterà ha aggiunto di un aumento netto della disoccupazione perché a differenza che nel passato questa volta non vi è neanche una parziale capacità di riassorbimento da parte dei servizi» Secondo Trentin «nel 94 non potremo contare neppure su quel sostanzioso effetto svalutazione che quest anno ha beneficiato i settori più rivolti alle esportazioni»

Trentin ha evidenziato anche le differenze delle situazione italiana rispetto a quella degli Stati Uniti e degli altri Paesi Europei ed i limiti della politica di Ciampi «è difficile pensare ha detto che da noi si possa verificare una ripresa simile a quella prevista per gli stati Uniti e la Ue» La crisi italiana ha origini secondo Trentin «in ritardi profondi» ed «il traino» in questa situazione perde efficacia» Da questo punto di vista si coglie «il limite maggiore» dell azione del governo «l aver assimilato l Italia agli altri Paesi puntando tutto gli sforzi sul risanamento di condizioni di equilibrio finanziario»

Rastrelli sollecita un incontro col governo: «Recuperare l'evasione»

Pensionati Cgil contro Spaventa «Risanare sì, ma senza tagli»

CHIANCIANO All arme strumentale e fuorviante È l immediata risposte che i pensionati Cgil riuniti a Chianciano per l assemblea organizzativa danno al ministro Spaventa che ha lanciato *un «Sos» per la spesa previ*denziale «fuori controllo» Dice Gianfranco Rastrelli segretario generale dello Spi Cgil che raccoglie 2 6 milioni di pensionati «è vero che c è un problema di controllo della spesa previdenziale ma questo riguarda soprattutto il governo e in particolare il ministro del Tesoro che ancora non ha un rendiconto economico autonomo per quanto riguarda le pensioni di dipendenti pubblici» Per Rastrelli comunque occorre per prima cosa distinguere tra la spesa per l assistenza e quella per la previdenza

«La spesa previdenziale che riguarda l Inps è chiara e quindi è sotto controllo puntualizza Rastrelli i problemi finanziari che comunque esistono *soprattutto in prospettiva* non si possono affrontare con una semplice politica dei tagli senza introdurre elementi di riforma e di vero risanamento

Sarebbe ora di aprire un tavolo di confronto reale col governo che delinei una prospettiva di rinnovamento dello stato sociale per impedire il cambio delle regole in corso d opera che progressivamente distruggano lo stato sociale»

Per il segretario generale dello Spi Cgil l allarme del ministro Spaventa è «strumentale Credo che il polo progressista che si sta creando in vista delle prossime elezioni non può ignorare questo grave problema dello Stato sociale per il quale non si *possono estendere le pri*vatizzazioni e il mercato Anche se aggiunge Rastrelli il privato può e deve avere il suo spazio integrativo»

Per Francesco Piu della segreteria nazionale dello Spi Cgil responsabile del dipartimento politico economico «il vizio del ragionamento che viene fatto è di proiettare nel futuro gli effetti economici di una situazione previdenziale disordinata contraddistinta da 30 mila miliardi di evasione viziata da regole ineguali e in un contesto economico che è il più basso degli ultimi 50 anni

Il governo non avrebbe il diritto di lanciare simili allarmi dice ancora Piu se prima non recupera l evasione non razionalizza gli enti che sono oltre cinquanta se non omogeneizza le regole previdenziali e contributive se non ha il coraggio di separare l assistenza dalla previdenza L incidenza del complesso della spesa sociale sul prodotto interno lordo è esattamente come negli altri paesi europei Il problema è che il nostro sistema è gravato da vistosi e pesanti fenomeni di evasione da regole instabili e cotraddittorie di sacche di privilegi»

Banchieri in allarme

In dodici mesi 24mila miliardi in più di sofferenze

ROMA Tra settembre 92 e settembre 93 le nuove sofferenze maturate dal sistema bancario sono state pari a 24 218 miliardi rispetto a 19 672 miliardi dei dodici mesi precedenti La stessa Associazione bancaria italiana definisce il fenomeno «assai preoccupante» e sottolinea che il rapporto sofferenze/impieghi in lire raggiungeva *a fine settembre il livello del* 8 6% con un incremento di 1 3 punti rispetto al settembre 92 Il rapporto tra le nuove posizioni in sofferenza e il valore delle sofferenze pressistenti passa dal 62 9% del 92 al 68 9% Il progressivo peggioramento della qualità del credito bancario è una delle cause che determinano la fase riflessiva degli impieghi

In novembre il tasso di crescita della raccolta bancaria avrebbe raggiunto il livello del 9 7% confermando la fase espansiva prodotta dalla progressiva diminuzione del differenziale tra tassi sui titoli pubblici e sui depositi dalla maggior preferenza alla liquidità dovuta alle incertezze politiche ed economiche da cambiamenti significativi nei comportamenti di spesa dei consumatori

Bot a Capodanno

Maxi-asta a fine anno da 39.500 miliardi di lire

ROMA Arrivano Bot di Capodanno infatti il 30 dicembre il ministero del Tesoro secondo la nota diffusa ieri ha disposto l emissione di 39 500 miliardi di Buoni ordinari del Tesoro a fronte di 11 500 miliardi di titoli in scadenza Non verranno dunque rinnovati titoli per ben 6 mila miliardi

Dei complessivi 39 500 miliardi di Bot offerti 12 500 miliardi sono titoli trimestrali con durata 90 giorni e scadenza il 30 marzo 1994 una seconda tranche di 12 500 miliardi e di Bot semestrali con durata 182 giorni e con scadenza il 30 giugno 1994 La terza tranche per 14 500 miliardi è di Bot annuali con durata 365 e scadenza il 30 dicembre 1994

I Bot sono posti a asta con il sistema di collocamento dell asta competitiva e senza l indicazione del prezzo base

A metà dicembre la circolazione dei Bot era pari a 396 448 miliardi di lire di cui 48 250 trimestrali 123 396 miliardi semestrali e 224 804 miliardi annuali